

UNA STIMA DEI LAVORI PER LA COSTRUZIONE DELLA CHIESA NUOVA NEL COMPLESSO ABBAZIALE DI SAN MARTINO DELLE SCALE

Simona Silvia

Architetto

simonasilvia92@gmail.com

Abstract

Work's estimation for the construction of the new church in the Abbey of San Martino delle Scale

This contribution aims to present some documents relating to the new church of the benedictine abbey of San Martino delle Scale, built between 1561 and 1602. These represent a rare graphic proof of the procedure adopted for work's estimation in Sicilian building sites during the sixteenth century, in order to evaluate their progress. The same drawings and written documents also provide an important help for the knowledge of a passage of the building's design and construction iter, enabling to obtain information about the first configuration of the major apse, modified in work according to a new project.

Keywords

Estimation, drawings, building site, sixteenth century, San Martino delle Scale abbey

La chiesa del complesso abbaziale di San Martino delle Scale ha avuto un travagliato processo costruttivo, protrattosi per quasi quarant'anni, dal 1561 al 1602, caratterizzato da accese dispute tra la comunità benedettina e alcuni dei maestri che si sono succeduti nella direzione del cantiere: Paolo Gagio, Giuseppe de Aliberto e Bartolomeo de Merino, dal 1573 al 1584; Paolo Conforto e Francesco Ciaramitaro, dal 1585 al 1598 (non continuativamente, essendo sostituiti nel 1592 da Antonio Muttone e Antonio Solaro, nella fase di costruzione della volta sulla navata centrale).

La chiesa mostra nella sua configurazione finale «un intrigante intreccio tra modernità e tradizione» (E. Garofalo, 2015), abbinando al transetto bipartito, ispirato dalle grandi cattedrali di età normanna, l'uso di soluzioni largamente diffuse nella tipologia conventuale in età moderna, quali una nave unica con cappelle inquadrata da pilastri, volte con lunette e una profonda abside centrale a terminazione retta, dimensionata per ospitare un maestoso coro ligneo [figg. 1 e 2].

I documenti raccolti in un volume custodito presso l'archivio dell'abbazia forniscono significative testimonianze su alcuni passaggi delle articolate vicende progettuali e di cantiere che coinvolgono la chiesa

benedettina (Archivio San Martino delle Scale, VI C 6). Tra questi, due disegni anonimi e non datati – già segnalati in precedenti studi – saranno oggetto di approfondimento in questo contributo. Si tratta di due raffigurazioni planimetriche parziali della chiesa, una limitata all'area dell'abside maggiore [fig. 3], l'altra comprensiva dell'abside minore sulla sinistra, estendendosi fino al pilastro intermedio del transetto bipartito, e di sintetiche annotazioni di parti dell'alzato [fig. 4]. L'interesse per tali documenti si muove su un duplice binario: da un lato questi costituiscono una rara testimonianza grafica della procedura adottata nel cantiere siciliano per le operazioni di stima dei lavori, funzionale a valutarne lo stato di avanzamento, procedere al pagamento delle opere realizzate e, talora, dirimere controversie di natura economica tra maestri appaltatori e committenti; per altro forniscono un importante supporto alla conoscenza di un passaggio dell'iter progettuale e costruttivo dell'edificio, consentendo di precisare le ipotesi già formulate in merito alla conformazione finale dell'abside maggiore.

Da un'attenta analisi dei disegni e dal loro abbinamento con documenti contenuti nelle carte comprese tra i due, all'interno dello stesso volume, è stato possibile stabilire che si tratta della rappresentazione